

AVVISI AI PICCOLI RISPARMIATORI

Gli analisti: non vendete in perdita Occasioni sui Btp sotto la parità Ultima chiamata per i mutui bassi

SANDRA RICCIO
MILANO

Spread a 290 punti (dopo un passaggio a 320). Piazza Affari giù del 2,65% e in perdita del 2,3% da inizio anno. L'instabilità politica nel nostro Paese ha riacceso le paure dei grandi e piccoli investitori. Tra le famiglie che hanno messo da parte qualche soldo o che sprogessero di comprare casa o di chiedere un prestito in banca torna l'allarme. Cosa c'è da sapere per non andare a fondo col mercato?

Titoli di Stato

«È vero che sullo spread è tornato l'allarme rosso – dice Piergiacomo Braganti, responsabile investimenti di

Banca Albertini Syz - mal'ipotesi del default è da escludere. L'errore da evitare nel vedere movimenti di Borsa così spericolati è farsi prendere dal panico e correre a vendere». C'è molta volatilità e movimenti possono cambiare bruscamente. Nel caso di un ipotetico ritorno di calma, chi ha venduto adesso recupererebbe difficilmente il rosso in portafoglio. Chi non ha bisogno subito di riavere indietro i soldi investiti in Btp o Bof farebbe meglio a conservare i titoli fino alla scadenza naturale. A quel punto riceverà indietro il capitale investito. La bufera di questi giorni ha ridimensionato le quotazioni e riporta occasioni di acquisto. Per fare un esempio, la sca-

denza aprile 2033 paga una cedola del 2,5% e ieri quotava a 91. Vuol dire un guadagno del 9% a scadenza (o in caso di ridiscussa dello spread) e un dividendo annuo assicurato del 2,5%. È comunque una scadenza molto lunga e quindi vanno valutati bene i rischi.

Gli effetti dell'instabilità politica si sono abbattuti anche sulle azioni (soprattutto quelle delle banche e dei titoli assicurativi) e di conseguenza anche sui fondi comuni d'investimento che puntano sullo stesso dell'Italia o sul nostro debito. «Purtroppo l'incendio è esplosivo e non è chiaro quando si potrà spegnere – dice Salvatore Gaziano, direttore investimenti di Soldi Expert». Il risparmiatore deve capire se

ha un portafoglio ben diversificato che dovrebbe contenere al massimo il 15% di Italia e, nel caso, ridurre le posizioni ma in base a una strategia e con il proprio consulente».

Prestiti alle famiglie

Il ritorno della paura sul nostro debito farà salire il costo di rifinanziamento delle banche che a loro volta alzeranno lo spread che applicano sui prestiti che danno a famiglie e imprese. Vuol dire che i nuovi mutui (ma anche quelli vecchi a tasso variabile) diventeranno più cari. Vale lo stesso per i prestiti. Per chi ha il progetto di comprar casa potrebbe essere l'ultima opportunità per assicurarsi tassi bassi e ai minimi storici. —

3,20

Il rendimento percentuale effettivo raggiunto ieri dai Btp a 10 anni, tenendo conto del prezzo di acquisto e del valore delle cedole

